Sabato 21 Giugno 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 148

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 20 — Presidenza Biancheri.

Si esaurisce e si vota il Bilancio della Pubblica Istruzione. Quindi si vota pure quello dell'Entrata.

Dopo alcune *interrogazioni* si passa a discutere su

L'ordine dei lavori.

Zanardelli (segni di attenzione): Dichiara che il Ministero ritiene indispensabile che prima delle vacanze estive siano approvati i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per Roma; Provvedimenti per Napoli; Provvedimenti pei ferrovieri; provvedimenti per le ferrovie complementari.

Propone che appena siano presentate le relazioni di questi 4 disegni di legge, essi abbiano la precedenza assoluta su ogni altro argomento nelle sedute pom.

Nelle sedute antimeridiane potranno venire trattati quegli argomenti che per natura o unanime consenso che si è manifestato intorno ad essi *non* daranno luogo a lunga discussione.

Fra questi argomenti vi è quello per la cedibilità degli stipendi, le leggi militari già approvate dal Senato, la legge sull'ufficio del lavoro che ritorna dal Senato, la municipalizzazione dei servizi pubblici, l'ordinamento della colonia Eritrea, la riforma agraria *(commenti)* ed altre proposte di legge *(commenti prolungati)*.

Altri raccomandano la precedenza di diversi disegni di legge. Ma la Camera finisce per votare la proposta del Presidente dei ministri.

E la seduta è tolta alle 19.15.

La Camera, votando l'ordine proposto dal presidente del Consiglio, assunse l'impegno di votare oltre cinquanta progetti di legge, parecchi dei quali di *primaria* importanza.

Manterrà esso l'impegno?

Speriamolo.

Al Senato

furono approvati ieri il bilancio della guerra, ed i maggiori stanziamenti per le spese in Cina.

L'opposizione in ritirata.

Sonnino sull'Aventino?

Narra l'Agenzia Information e noi riproduciamo a solo titolo di cronaca:

In questi giorni ebbero luogo a Roma diverse riunioni di capi dell'opposizione costituzionale.

In queste riunioni, di carattere privato, si esaminò la situazione parlamentare, quale è risultata dalle ultime votazioni alla Camera ed al Senato.

Si è riconosciuta inattaccabile la posizione del Ministero, la cui solidità è dovuta parte alle circostanze e parte all'inazione e mancanza di iniziativa da parte degli avversari del gabinetto.

Si è pure constatato un deplorevole sbandamento di deputati antiministeriali molti dei quali hanno finito per votare in favore del Governo.

Dovendosi attribuire questo sbandamento a ragioni personali, l'on. Sonnino, promotore delle riunioni, ha dichiarato ai suoi amici che egli non tiene affatto a rimanere alla testa dell'opposizione, che anzi sarebbe lieto di vedere questa agli ordini di un altro capo più autorevole. Lo stesso Sonnino designò il generale Luigi Pelloux come la persona più idonea a dirigere l'opposizione costituzionale.

Sono attesi tra giorni a Roma gli onorevoli Pelloux e Di Rudinì, per conoscere il loro parere in proposito.

Il Pelloux è già disposto ad entrare in lizza e ciò malgrado la sua posizione di senatore, che lo esclude dalla Camera. Dell'on. Di Rudinì non si sa nulla; ma si crede che, ritirandosi l'on. Sonnino, egli acconsentirà di entrare nella vita attiva parlamentare.

Ciò accadendo, si avrebbe un connubio Di Rudinì-Pelloux, di cui il primo comanderebbe l'opposizione costituzionale alla Camera e l'altro al Senato.

L'opposizione si riorganizzerebbe durante le vacanze parlamentari, ed alla ripresa dei lavori, in autunno, si affermerebbe con un voto politico alla Camera.

Intanto, durante le vacanze, i capi della ricostituita opposizione terrebbero dei discorsi in diverse città d'Italia, per esporre il programma politico ed amministrativo dell'opposizione stessa.

Le ossa di un romano primitivo.

Roma 20 — Oggi venne alla luce la prima tomba ad inumazione della necropoli al Foro Romano, cioè sono apparse le ossa di un romano primitivo.

Si attribuisce grande importanza a questa scoperta.

Il tentativo Stringher.

Non ci saremmo soffermati su questo *argomento oltre le esigenze della cronaca* cui accennammo nei giorni scorsi; sentivamo tutta l'amarezza delle impressioni che un simile fatto aveva provocato nel Paese, dalla Camera ai giornali pieni dei più acerbi commenti, ma non vi avremmo fatto particolare rilievo poichè è facile capire come specialmente per noi un tale compito dovesse riuscire penoso.

Ma l'impudenza ha alle volte tutta l'espressione di una provocazione davanti alla quale ogni riguardoso proponimento vien meno, e cui è obbligo di dignità il *rispondere*; e impudente e provocatrice è stata ieri la *Patria del Friuli* nello scrivere le parole seguenti:

«Ci parevano già ambigue ed esagerate le censure di alcuni giornali pur avendi nomea di autorevoli in fatto di finanze; poi non potevamo nemmeno per sogno credere che l'alta Banca, con a capo il nostro *illustre concittadino* comm. Stringher, mirasse a speculazione ingorda a grave discapito del Tesoro dello Stato».

E' bensì vero che taluni apprezzamenti, specie se con certe sigle sotto, non possono venir presi sul serio. Ma appunto per questo non ci sembra lecito il prendersi gioco di quanto riguarda gli interessi del pubblico.

E senza metter nulla del nostro nè togliere ad alcun foglio i qualificativi dedicati al comm. Stringher per l'occasione, basterà ricostruire i fatti genuini per dimostrare come la provocazione della *Patria del Friuli* non abbia avuta altra ragione che in un incensamento incosciente.

*

E i fatti genuini son questi. Appena fu in vista l'*emissione* del nuovo titolo 3.50 per cento, incominciarono a *presentarsi al ministro del tesoro* on. Di Broglio, i rappresentanti di alcune Banche. Si presentò anche il direttore della Banca d'Italia comm. Stringher, il quale offrì l'acquisto di tutti i milioni dell'emissione a 93.13 Ma al di Broglio l'offerta non parve accettabile.

Lo Stringher non volle offrire di più e se ne andò. Ogni trattativa fu momentaneamente sospesa; ma intanto cominciò sulle varie piazze una speculazione al ribasso del nuovo titolo.

Se ne impensierì il ministro nel dubbio che si andasse troppo giù; e allora provvide a stringere con migliori offerenti e soci a 96, ben inteso, esigendo che questi versassero al tesoro una una cauzione in contanti di meglio che un milione. La cauzione fu versata e furono collocati *35 milioni di nuovi titoli*.

Il *fatto si riseppe* subito alla Borsa, ed ecco il comm. Stringher di nuovo presentarsi al ministro del tesoro quasi per lagnarsi e per protestare che tutta l'Alta Banca fosse stata lasciata fuori.

Ma il di Broglio non lasciò smuovere e ribattè che a 93.13 non dava nulla. Egli aveva fatto l'interesse dello Stato; aveva alienati 35 milioni di titoli a 96; se la Banca li voleva, li prendesse a quel saggio; se no lasciasse stare; bensì si decidesse presto, perchè il ministro, se no, avrebbe concluso con altri anche per il resto dell'emissione.

Il comm. Stringher prese tempo a rispondere: e poche ore dopo tornò al ministero e *si dichiarò pronto* ad accettare per la Banca e pei suoi interessati 45 milioni di titoli a 96, pagamento 1 ottobre.

Come si possono adunque spiegare i due differenti passi fatti dal direttore della Banca d'Italia, all'infuori del tentativo d'una speculazione che sarebbe andata «a grave discapito del Tesoro dello Stato?»

*

Questo la *Patria del Friuli* ha la disinvoltura di negare! ma noi sembra che non occorra essere finanzieri nè figli di finanzieri per ricavare dai fatti la dolorosa persuasione suesposta.

E del resto ci rimettiamo a quanto ha detto alla Camera il ministro Di Broglio, così *moderato* anche nelle sue espressioni di biasimo le quali pertanto hanno una singolare portata.

«Se *qualcuno* in tutto ciò — ha detto il Di Broglio — si è portato *poco delicatamente* non è certo il ministro».

E ha quindi *soggiunto* che se egli non si valse dell'offerta di 96 per indurre prima la Banca d'Italia a salire sino allo stesso prezzo, si fu perchè non volle neppur supporre che la primitiva offerta fosse stata fatta dall'alta Banca *in mala fede*.

E la Camera tutta ha accolto con vivi segni d'approvazione i discreti accenni del ministro che, per quanto velati, ben si capiva dove erano diretti: erano diretti all'avido tentativo di portare alla Banca un lucro netto di soli... 5 milioni 289 mila e 900 lire!

Il che significa che, se il tentativo fosse riuscito, appunto di tanto sarebbe stato frodato l'Erario, che è quanto dire i contribuenti italiani!

E di tali tentativi la *Patria del Friuli* cerca la difesa e quasi l'esaltazione.

Noi sentiamo in coscienza d'onesti *cittadini che* sarebbe stata *almeno* carità di patria il sottacerne.

B.

Ancora sulla indennità di residenza.

In precedenti articoli pubblicati in questo ed altri giornali di Provincia è stato dimostrato essere ingiusto concedere la indennità di residenza ai soli impiegati della capitale.

Ora ci proponiamo dimostrare che tale concessione costituirebbe altresì un intralcio nel movimento del personale degli uffici provinciali.

Vi sono in Roma due grandi categorie d'impiegati: centrali, ossia fissi, e provinciali, ossia temporanei. Si comprende subito, che i più interessati ad ottenere l'indennità sono i primi, e sono effettivamente quelli che più si agitano. — *Gli altri verrebbero a profittarne* solo perchè in condizione comune *coi primi* rispetto alla causale addotta per giustificarla, cioè, il caro *dei viveri e dell'alloggio*.

Ma ecco non pertanto sorgere un dualismo fra stessi impiegati di provincia, in forza del quale tra due aventi uguali titoli, meriti ed anzianità, uno si vedrebbe destinato a Roma con una indennità, l'altro a Potenza o a Girgenti, senza indennità.

O non sarebbe grave abbastanza la diversità di trattamento conseguente dalla grande diversità delle due residenze?

E non è a dire e neppure a sperare che i benefici della miglior residenza verranno concessi successivamente e, come premio a coloro che hanno requisiti e meriti per aspirarvi. Si sa *bene come tali vantaggi si conseguano* indipendentemente da ogni considerazione di merito da chi più ha mezzi di far valere; sì che gli stessi direttori capi del personale verrebbero spesso a trovasi fra l'incudine di coloro che non vogliono abbandonare il posto conquistato, ed il martello di coloro che si propongono di conquistarlo, dando luogo sempre a più o men giuste recriminazioni da parte degli uni e degli altri. Non si pretende certo di avere con queste brevi osservazioni sviserato il nuovo lato della questione, ma semplicemente di aver segnalato un nuovo e grave inconveniente cui darebbe luogo la concessione della indennità *agl'impiegati della capitale*.

***

La morte del re di Sassonia.

Dresda 20 — La notizia della morte del re giunse iersera verso le 8 1|2. I teatri di Corte sospesero tosto la rappresentazione.

Dresda 20 — La salma di re Alberto verrà qui trasportata domani sera e deposta nella chiesa cattolica di Corte, dove lunedì alle 9 pom. seguirà la tumulazione.

Stamane si suonarono le campane di tutte le chiese della città in segno di lutto. Questa sera alle 7 verrà celebrato nella chiesa della *Croce* un ufficio funebre.

Re Giorgio arriverà qui probabilmente oggi da Sibyllenort.

Fu stabilito un lutto di *Corte* di 24 settimane. I teatri ed i locali di divertimenti pubblici *rimarranno chiusi* per otto giorni.

Londra 20 — In seguito al decesso del re di Sassonia, si sospese il ballo di Corte, che doveva aver luogo domani al castello di Windsor.

Lutto alla Corte italiana.

Roma 20 — Il re Vittorio ha disposto, per la morte del re di Sassonia, un lutto di 30 giorni, ed inviò un telegramma di condoglianza all'augusta vedova. Si farà rappresentare ai funerali dal duca di Genova.

I tumulti anarchici di Pattersons.

Parigi 20 — Secondo un dispaccio da New York pubblicato nel *Matin*, i tumultuanti di Pattersons erano guidati dall'anarchico *inglese* Mac Queen e dall'anarchico italiano Galliano.

Fra i dimostranti vi sarebbero un morto o tre feriti mortalmente.

Quattrocento scioperanti italiani che facevano oggi una dimostrazione furono dispersi.

Un reggimento della milizia di New-york si tiene pronto a qualunque eventualità.

La scomparsa del portafoglio di un deputato.

Roma 20 — Stamane poco dopo il mezzogiorno, il deputato Cao-Pinna trovavasi a scrivere in una delle sale al pianterreno di Montecitorio, quando ebbe occasione di *recarsi alla* porta della Camera che è distante pochi metri.

Tornando al *suo* posto, notò la scomparsa del portafoglio che aveva dinanzi a sè *quando* erasi allontanato. Il portafoglio conteneva 170 lire in contanti.

La presidenza della Camera ha ordinato sul fatto una rigorosa inchiesta.

Posso assicurarvi che tempo fa un identico caso successe ad un altro deputato, l'on. Cottafavi, il quale *nel* portafoglio aveva 300 lire.

Corriere Torinese.

DALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE.

(Nostra corrispondenza).

Vini, olii e derrate alimentari.

Torino 19 giugno 1902.

Per quanto affrettate e disordinate le noterelle prese nelle ripetute nostre visite a questa interessante galleria, tuttavia larga messe cogliemmo per intrattenere i nostri lettori sulla importanza di questa Mostra che attira per lo splendore e varietà delle sue collezioni, per l'arte profusa nella composizione dei chioschi, padiglioni, tempietti, vetrine ed altro genere di istallazioni, buon numero di visitatori che si compiacciono e magnificano il progresso ottenuto dal nostro paese in quest'ultimo decennio.

Ma *siccome* quest'Esposizione *non* ospita soltanto le produzioni italiane, ma lascia largo campo anche a quelle d'oltremonte e d'oltremare, così incominceremo oggi la nostra descrizione da stabilimenti e distillerie che fiori*scono oltre* il nostro confine politico e che si fanno notare per la sontuosità dell'ambiente per la genialità delle forme esteriori e per la ricchezza e varietà dei prodotti esposti.

Di un cenno speciale è degna la *Mostra Collettiva Istriana* presentata dal Consiglio Provinciale Agrario di Rovigno. Nè spese, nè sacrifici deve aver curato questo Consiglio il quale, sensibile al nuovo venticello che spira ovunque, presenta, entro un'istallazione stile *floreal*, meritevole del maggior encomio anche per la finitezza artistica, un grandioso assortimento di liquori e di vini confezionati con piante e con uve che allietano i campi ed i colli del *Quarnero. I principali produttori* della Provincia istriana, cedente ad un invito del loro Comizio Agrario, esposero con eleganti ed indovinati recipienti, i loro vini ed i prodotti delle loro distillerie e fra questi notiamo la farmacia Castro di Parenzo che espone un eccellente *vino di China e ferro*, la Ditta G. de Vergottini pure di Parenzo che presenta il *Moscato rosa e l'aceto rosso*, l'Istituto Agrario Provinciale Istriano che compose una bella serie di *Sermillon-Sauvignon* e di *Cabernet* francese.

L'*Amaro corroborante*, assai diffuso oltre l'Isonzo, è presentato dal sig. G. Robba fu Francesco di Muggia, ed un eccellente *Cognac*, che non cede per qualità a quelli fabbricati in Francia ed Olanda, del marchese Giorgio de Polesini di Parenzo, il quale espone pure una *apprezzatissima Acquavite conciata*.

Non dobbiamo dimenticare il *Cabernet* della Ditta M. Retti, il *vino di uve miste* della Ditta F. de Almerigotti, il *moscato rosa e bianco* del sig. Giovanni Manzin di Dignano.

La distilleria Callegari di Parenzo invia bellissimi campioni del suo rinomato *acquavite di vinacce*, mentre il sunnominato march. de Polesini si fa specialmente notare per la innumere quantità di olii, e vini, fra cui il *Borgogna*, preparati colle olive e con uve delle sue vaste possessioni. Meritevole di cenno il *Riesling renano*, preparato dall'avv. Cauciani di Montona che lasciando riposare codici e pandette, *si* dilette di consacrare la sua bella intelligenza al perfezionamento di questa industria, e degno di esame l'*Acqua vite di vinaccia di moscato* della Ditta Retti e Vianelli di Rovigno.

E chiudiamo il collaudo di questa interessantissima e cospicua mostra collettiva col richiamare l'attenzione sui prodotti della Ditta Zamarin di Pirano *(vino bianco appassito)* sig. F. de Almerigotti di Capodistria *(acquavite di vinacce)* Fratelli de Furigoni di Pirano *(vini dolci ricavati da uve appassite)* Cantina Sociale di Parenzo *(vino bianco da pasto*, indicatissimo anche per la tenuità del prezzo alle famiglie meno agiate) e sig. Carlo Baronio di Torre (vino di Tersasso).

Chiediamo venia agli altri espositori, rappresentati dall'operoso Consiglio provinciale agrario di Rovigno, che abbiamo involontariamente dimenticato e facciamo soltanto voti perchè la *Giuria* internazionale abbia a degnamente rimeritare con adeguata premiazione l'audace e nobile iniziativa, gli sforzi serii, costante e generosi, le cure speciali esplicate nella composizione di questa raccolta *formosa* di vini, olii e liquori onde tanta lode si riverbera sui produttori dell'Istria italiana.

Ripassiamo il... Rubicone politico e discendiamo in Italia per esaminare alcune altre raccolte presentate dai nostri coraggiosi ed intelligenti industriali.

La Ditta Carlo Ghisalberti di Bergamo emerge fra le molte altre che le fanno nobile corona per la grossezza e capienza dei suoi recipienti di vetro, in cui stanno ermeticamente chiusi i suoi preparati che le conferirono premi, rinomanze e... quattrini. Il suo liquore *Millefiori*, composto con erbe e fiori vegetanti sulle vette alpine, è troppo conosciuto per abbisognare di nuove lodi ed è ritornato a questa Gran Mostra unicamente per strappare una nuova e bene meritata onorificenza. Il *vino vermouth*, il *Rosolio-Caffè*, l'*Essenza di aceto a base di alcool*, sono tre produzioni che conoscono ormai la via per l'estero, ove la Ditta Ghisalberti fa importante esportazione, e meritano il maggior encomio per la loro spiccata fragranza e gradito sapore.

Ed eccoci arrivati ad ammirare le specialità onde si è coperta di gloria la R. Farmacia N. Gallesio e C. di Aosta. Sulle etichette *originali* e *graziose* che decorano le sue bottiglie, riproducenti le montagne che incoronano questa vetusta città, noi leggiamo i nomi di *Grand Paradis*, liquore prelibato, da usarsi specialmente nelle ascensioni alpine, *Elixir Peruviano*, di grande ed impareggiabile efficacia nelle malattie esaurienti, nelle cattive digestioni, nelle debolezze di stomaco ed assenza di appetito, liquore che dovrebbe trovarsi per il suo indiscusso valore igienico nelle dispense di tutte le famiglie italiane, e l'*Acqua della Dora*, ma molto differente per la gradevolezza di gusto, e per la squisitezza di sapore all'altra acqua della Dora..., Baltea che irrompe e *spumeggia* ed abbellisce la città che fu tanto cara al Re cacciatore.

...La Ditta Gallesio e C., che ebbe i suoi preparati igienici rimunerati con premio speciale nell'ultima Esposizione di Roma, cammina sempre e progredisce, aspirando a nuovi trionfi di cui è veramente meritevole.

Modesta per forma, ma non per questo meno meritevole di cenno e di speciale encomio, è la piccola raccolta degli apprezzati liquori della ferrovia Giuseppe Isaya di San Francesco al Campo. *Mentre* stavamo esaminando i prodotti di questo seguace d'Ippocrate e di Galeno, un gruppo di ufficiali di artiglieria andavano lodando e magni*ficando le qualità* toniche ed aperitive dei preparati di questa farmacia, da essi esperimentati durante i mesi delle istruzioni tattiche a San Maurizio, a Lombardore ed a San Francesco del Campo. Noi vogliamo ritenere, non avendoli assaggiati, disinteressato e giusto il giudizio dei nostri baldi artiglieri e perciò registriamo con onore il nome di *Elisir Elena d'Orleano* ed *Elisir China e Rabarbaro* che escono dal laboratorio chimico del sig. Isaya, al quale porgiamo le nostre congratulazioni per aversi acquistato una clientela così simpatica e coraggiosa.

Una costruzione originale per le linee e per la forma, ma interessante e graziosa nel suo insieme, è *quella della* Ditta G. Maggiora di Torino (Via Garibaldi, 34). *Produttrice in* vini d'Asti, di cui fa largo smercio non soltanto in *Italia, ma benanco in Inghilterra* e nelle due Americhe, insignita di sei medaglie d'oro e d'argento acquistatesi nelle principali Mostre, questa Ditta si ripresenta a questa *nuova* lizza con una copiosa raccolta del suo famoso *Barbera* che

ha detronizzato tanti altri vini anonimi fabbricati con metodi empirici ed irrazionali da altre ditte nostrane. Il *Barbera* del Maggiora, di cui ogni casa o stabilimento rispettabilile tiene larga scorta, s'impone fra i vini italiani e rivaleggia per forza e per gusto coi migliori vini italiani e stranieri, per cui è facile il pronostico che formiamo ed è quello che una nuova medaglia sarà assegnata a questa intraprendente Ditta dalla competente Giuria di questa Esposizione internazionale.

E. Morandi.

La salma di Fratti.

La *Stefani* comunica:

Pireo 20 — Vi fu oggi l'imbarco della salma di Antonio Fratti.

Vi assistevano il ministro d'Italia, il ministro della guerra, le autorità, moltissimi ufficiali di terra e di mare e grande folla.

Il sindaco del Pireo, deponendo in nome del Municipio una magnifica corona sul feretro, tessè l'elogio di Fratti e dei garibaldini caduti a Domokos.

La bara, che spariva sotto le corone di fiori, era avvolta nelle bandiere italiana e greca.

Tutte le navi che si trovavano nel porto avevano issata la bandiera a mezz'asta.

Al momento dell'imbarco della salma sul piroscafo *Serbia*, le navi da guerra la salutarono colle salve d'artiglieria. Un distaccamento di marinari rese gli onori militari.

La cerimonia rivestì un carattere estremamente commovente.

Il giornale *Neonasty* pubblica una dichiarazione della deputazione italiana esprimente la sua viva riconoscenza al Governo e alla popolazione greca per gli eccezionali onori resi alla salma di Fratti.

Per l'arrivo in Italia.

Roma 20 — La Società dei reduci dalla Grecia si riunirà per deliberare sulle onoranze da tributare alla salma di Fratti al suo giungere in Italia.

PARLIAMO D'ALTRO...

La forza dei capelli.

Trovo nell'interessante " Forum „ una notizia curiosa sui capelli, che mi fa quasi rizzare i medesimi sulla testa...

Uno studioso ha fatto delle ricerche sulla forza dei capelli ed è venuto nella conclusione che un capello bruno può reggere un peso di 110 grammi. Il numero totale dei nostri capelli (i calvi sono fuori di questione...) è di 128 mila; così almeno assicura un altro scienziato, che, facendo delle ricerche... sulla testa di suo figlio, ed ha avuto agio di contarli.

Cosicchè una capigliatura, dice il « Forum », può sollevare circa 14 tonnellate...

Cinque teste folte dovrebbero alzare una locomotiva...

Ecco spiegato l'affare dei capelli di Sansone. L'atleta formidabile della Bibbia conosceva ai suoi tempi la forza dei capelli e se ne servì contro i filistei. Probabilmente le colonne del tempio filisteo sono state atterrate coi capelli.

Per gli obesi.

Un *dottore americano*, certo Wood, suggerisce una cura nuova per guarire l'obesità. Egli non si serve delle solite pillole, ma di un barile. Chiodo scaccia chiodo!

Infatti i giornali di oltre Oceano magnificano il successo della nuova invenzione come incontrastato.

Il barile deve essere, naturalmente, vuoto.

Si ingannerebbero gli obesi che credessero di guarire bevendosi un barile di birra, per esempio!

Il dott. Wood ha immaginato un nuovo esercizio ginnastico con un barile, che darebbe degli ottimi risultati salutari, sviluppando i muscoli e dando al corpo l'elasticità ed il vigore.

Anche la digestione pare migliori rapidamente. Il barile è in questo migliore del vermouth ed ha su esso ancora il vantaggio di poterlo prendere così, senza selta...

Gli uomini grassi, borghesi o militari, sono dunque avvertiti: il barile li attende!

D'oltre tomba.

Quando verrai soluga al camposanto,
e sulla tomba mia ti fermerai,
un mesto fior morire a te accanto,
per sete d'una lacrima, vedrai.

Tepida stilla d'amoroso pianto,
al moriente fior, non negherai,
o donna, te ne prego, poi che tanto
per te io piansi in vita e lacrimai.

Quando avrai fatto pago il mio desio
sussurra su la zolla a capo chino:
« — Abbi nel nulla pace... or io t'obblio! »

Lasciami quindi preda al rio destino,
fin che sia sparso al vento il cener mio
da la spietata zappa del becchino!

Giugno 1902. *D.*

Dopo un banchetto.

— Che pranzo splendido! — narra ad un amico digiuno un invitato. — Il servizio era tutto oro ed argento!

— Davvero? Fammi vedere.

Tizio e Cajo.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Paolino. — Lunedì 23 S. Gervasio.

Effemeride storica. — *21 giugno 1858.* — Muore a Udine Daniele Cernazai che era nato a Udine nel 1807. Fu distinto agronomo.

Con testamento scritto a Travesio il 10 giugno 1858 lasciò tutto il suo rilevante avere al conte di *Cavour ministro di S. M. e popolo di Sardegna a Torino* onde ne disponga quel ministro dell'interno in oggetto di istruzione pubblica Piemontese *pel bene di quel nucleo della misera Italia.*

L'eredità Cernazai ebbe varie peripezie, da molti anni venne costituita in legato speciale colla cui rendita la nostra provincia accordi posti gratuiti a figli di militari, che ricevono ottime istruzioni in *speciale istituto a Torino.*

22 giugno 1393. — Agostino Moravo già priore del convento di Brün, poi vescovo di Concordia, *cooperò alla stipulazione* della pace fra il patriarca Giovanni di Moravia e il Dominio Veneto. Fu vicario patriarcale e (creduto complice della uccisione di Federico di Savorgnano) venne ucciso presso Venzone addì 22 giugno 1393 da Nicolò figlio di Tristano Savorgnano. Ne parlano varii autori taluno non indicando la data, ma ci atteniamo a quanto leggesi in *Concordia* monografia di mons. Degani.

Interessi e cronache provinciali

Codroipo, 20 — Convocazione sociale. — *(Agostinis)* La Società fra industriali e commercianti ed esercenti del Distretto di Codroipo, domani pubblicherà un manifesto invitando i soci ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno 24 corr. alle ore 4 pom., nella sala a pianterreno di queste Scuole comunali.

L'ordine del giorno « Comunicazione della Presidenza ».

Oltre il manifesto la Presidenza curerà di inviare, a tempo opportuno, una lettera d'invito ad ogni singolo socio; e pertanto è da augurarsi che nessuno degli interessati mancherà, tanto più che coteste riunioni servono tanto bene per affiatarsi e per raggiungere quella *concordia da cui deriva vigore alla giovane istituzione.*

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 23 giugno — Buia, Palmanova, S. Daniele, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Vittorio.*

Martedì 24 id. — Martignacco, *Duino, Valenzana.*

Mercoledì 25 id. — Azzano Decimo, Latisana, Mortegliano, Venzone, *Oderzo, Cormons, Fiumicello.*

Giovedì 26 id. — Sacile, *Cormons, Gorizia.*

Venerdì 27 id. — *Cormons, Conegliano.*

Sabato 28 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Su e giù per Udine.

Contro la pellagra.

Il Senato ha già approvato un progetto di legge per combattere la pellagra — del quale fu pure commissario l'on. Caratti — e che ora si trova davanti alla Camera.

Il disegno di legge, — di cui abbiamo già riportato le principali disposizioni — in apparenza molto modesto, può essere di gran giovamento alle classi lavoratrici delle campagne, oggi che esse si sono destate alla vita e sanno far rispettare le leggi che provvedono alla loro difesa. E noi abbiamo fiducia che questo provvedimento legislativo venga discusso e approvato prima della chiusura della Camera, come ne hanno fatto formale promessa gli onorevoli Zanardelli e Baccelli.

E' questo un obbligo imprescindibile del Governo e della Camera, la quale in tutto questo lungo periodo non ha mai provveduto alla sorte dei lavoratori dei campi. Anche la Federazione nazionale dei contadini non ha mancato d'inviare le sue sollecitazioni perchè il progetto di legge diventi cosa compiuta.

Dalla bellissima relazione che abbiamo sott'occhio e di cui fu estensore l'on. Badaloni, stralciamo con vivo compiacimento un brano che si riferisce al contributo dato all'opera rigeneratrice dalla Provincia di Udine a mezzo di due suoi benemeriti figli:

« Numerose e notevoli sono le pubblicazioni fatte e le provvidenze attuate da molte di esse; ma fra tutte, merita di essere segnalata l'opera di quella di Bergamo, antesignana di tutti i provvedimenti contro la malattia, e di quella di Udine, la cui iniziativa mise capo al Congresso pellagrologico di Padova ed alla costituzione di quel *Comitato interprovinciale per la cura della pellagra* residente in Udine, che fu il coordinatore di tutte le energie, sino allora qua e là tentennanti e disperse, mercè l'apostolato di due uomini, il cui nome è legato a quest'opera di redenzione igienica e civile dell'Italia nostra, *Luigi Perissutti e Giambattista Cantarutti.*

I quali, innanzi al recente Congresso pellagrologico di Bologna, portando, insieme alla parte più eletta degli studiosi — che salutavano in Cesare Lombroso il fondatore della Pellagrologia moderna — i risultati delle ricerche e dell'esperienza, accumulati dal lavoro comune, recavano il contributo più prezioso all'azione legislativa.

Per cui, l'opera nostra essenzialmente si riassume nella integrazione di codeste iniziative, che lo Stato è chiamato a coordinare, a disciplinare ed a completare per assicurarne la efficacia ».

Allietandoci nel vedere legittimamente riconosciute dal legislatore le benemerenze dei nostri egregi concittadini, ci auguriamo possano essi veder presto tradotti in effetto i salutari provvedimenti proposti.

Anche meglio di queste meritate lodi, sarà certo quella per essi la più ambita soddisfazione.

Veggasi in quarta pagina: *Fabbrica Gasose I. Piva.*

Per le elezioni provinciali.

Oggi alle ore 16 ha luogo al *Minerva* una riunione preparatoria dei partiti popolari per le elezioni provinciali.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

La nostra Giunta ieri tenne seduta e fra moltissimi oggetti di ordinaria amministrazione ha deliberato:

di concorrere nella spesa per il prolungamento della chiavica in Vicolo Zamparutti;

la costruzione di un tombino attraverso la strada vicinale detta « del pra » in Cussignacco, onde togliere i ripetuti inconvenienti di allagamento della via;

la sistemazione del fosso nei casali di Baldasseria.

Per gli spettacoli d'agosto.

Siamo quasi in luglio e ancora non si parla affatto dei tradizionali spettacoli d'agosto in grazia ai quali la nostra città assumeva una volta, almeno per qualche giorno vivace aspetto che si traduceva poi in sensibile vantaggio.

Il Municipio — pur disinteressandosi opportunamente da qualunque *impresa* — ha stanziato a suo tempo una somma all'uopo. Spetta adunque alle Società il preoccuparsi del modo d'usufruire del contributo municipale, di ottenerne altri, così da promuovere dei pubblici spettacoli per la prossima fiera.

La *Società degli Esercenti* sarebbe certo la più interessata nella bisogna perchè è evidente che gli esercenti ritraggono dal concorso di forestieri, dal movimento di pubblico, il vantaggio maggiore.

Ma abbiamo qui anche un'*Associazione della Stampa* la quale pure in altra città prende opportunamente l'iniziativa in simili occasioni.

Pertanto facciamo la proposta che, se nessun altro si muove, provveda l'*Associazione della Stampa* ad invitare le rappresentanze delle Società che possono in qualche modo contribuire all'esito migliore; si metta assieme un programma, si sollecitino le necessarie adesioni, si dispongano le pratiche per la migliore riuscita.

E può esser certa l'*Associazione della Stampa* di acquistare in tal modo un titolo di benemerenza presso l'intera cittadinanza.

La licenza senza esami agli istituti pareggiati. Abbiamo da Roma che sono già partite dal Ministero dell'I. P. istruzioni per estendere il *beneficio del conseguimento* della licenza senza esami anche agli Istituti pareggiati.

Il ministro ha pure impartite nuove disposizioni modificanti quelle antecedentemente adottate verso gli Istituti privati.

Scuola popolare superiore. Da qualche giorno sono terminati gli esami della Scuola popolare superiore con esito soddisfacentissimo, e forse sabato prossimo nella Sala Maggiore del palazzo degli studi sarà tenuto il discorso di chiusura e la dispensa degli attestati agli allievi i più distinti.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE pel 1° Luglio.
Rivolgersi Casa Dorta - Viale Stazione

CAMERA DEL LAVORO.

Unione Agenti di Commercio.

Ricordiamo che questa sera alle ore 9, nei locali del Castello, ha luogo l'assemblea generale straordinaria della sezione di qui, per le elezioni suppletive del Consiglio direttivo e per la nomina dei delegati all'ufficio centrale della Camera di Lavoro.

Domani poi, contemporaneamente, seguiranno le assemblee di tutte le 14 Sezioni della Unione, in provincia per il medesimo scopo.

Lega Metallurgici.

Questa sera assemblea generale per discutere un importante ordine del giorno.

Lavoranti fornai.

Domani mattina riunione dei fornai per la discussione ed approvazione dello Statuto della Lega di miglioramento e nomina dei delegati all'Ufficio Centrale della Camera.

Eredità nobile Giuseppe Tullio. Nei giorni 27 e 28 corrente, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nel sottoportico della casa ex Bartolini, in via Palladio, si venderanno al miglior offerente mobilio, biancheria ecc. di pertinenza *dell'eredità Tullio nob. Giuseppe.*

La vendita si farà per lotti separati.

Ogni deliberatario dovrà versare subito il prezzo e provvedere all'asporto immediato *delle cose comperate.*

Al prezzo di delibera dovrà essere aggiunto il 3 per cento per le spese e tasse inerenti all'atto.

Circolo Filarmonico " G. Verdi „ Ieri sera intervennero numerosi soci con le rispettive famiglie ad onorare i bravi filarmonici che con sole due prove seppero allestire un trattenimento geniale.

Tutti i *numeri* dell'attraente programma furono vivamente applauditi e specialmente la fantasia nell'opera *Anna Bolena* del Donizzetti che venne bissata tra fragorosi battimani.

Vi si distinsero i signori fratelli Marcotti, Blasig, Soini e Tosolini che eseguirono il terzetto in modo mirabile. I fratelli Marcotti sopratutto dimostrarono di saper trattare il loro delicato strumento con slancio e sicurezza, ed il pubblico che compreso di trovarsi dinanzi a due artisti di valore li applaudì freneticamente.

Dopo, l'egregio sig. Toso dott. Primo, cantò la romanza del *Rigoletto* con vero accento drammatico, tanto che dovette concedere il bis. Si ebbe due chiamate ed applausi incessanti.

Il concerto ebbe *termine* con la Sinfonia Originale, per orchestrina, in cui ebbe campo di emergere il bravo sig. Eugenio Della Vedova (flauto) che insieme agli altri esecutori ed al valente m. Blasigh fu vivamente applaudito.

La serata lasciò in tutti il più grato ricordo, perciò merita un elogio speciale il Presidente sig. Emanuele Albini che nulla trascura onde i soci abbiano a rimanere sempre soddisfatti.

Avenac.

Circa la tramvia Udine S. Daniele ci comunicano che in seguito ad iniziativa del cav. Ciconi, membro della Deputazione consorziale, si riunì giovedì scorso la rappresentanza stessa allo scopo di esaminare e determinare, sulla base del contratto e capitolato con la ditta Neufeldt, nonchè in ordine alle ultime disposizioni di legge, se la Delegazione consorziale possa esercitare ingerenza nel caso degli inconvenienti che si vanno lamentando da qualche tempo riguardo al materiale fisso e mobile, nonchè riguardo all'esercizio della tramvia.

Avremo cura di assumere informazioni e di rendere di pubblica ragione le deliberazioni che verranno prese.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani sera 22 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Nibelungen » — Sonntag
2. Mazurka " Da lontano „ — Farlatti
3. Pot pourri " Boccaccio „ — Suppè
4. Fantasia " Carmen „ — Bizet
5. Polka " Pick Pocket „ — Allier

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà domani, 22 giugno, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Marcia — di Giacomo
2. Waltzer " La serenata Spagnola „ — Mètra
3. Atto 4. " Favorita „ — Donizetti
4. Atto 2. " Faust „ — Gounod
5. Sinfonia " I Vespri Siciliani „ — Verdi.

Incerti del lavoro. Anna Lenisa, d'anni 16, di Ottavio di qui, venditrice di pane in Via Cavour ieri lavorando riportò una ferita da strappo al dito medio lato palmare della mano sinistra. Venne medicata al nostro civico Ospedale, e guarirà salvo complicazioni in giorni otto.

Macello comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana dal 14 al 21 giugno:

	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a p. morto
Buoi	895	445	70 %	138 %
Vacche	645	321	55 %	110 %
Vitelli	50	37	—	100 %

Chi dorme non piglia pesce. Baccor Pietro è un vetturale addetto al triste servizio delle pompe funebri.

Ieri notte, trovatosi allo stallo dell'Albergo al Telegrafo, e sentito il bisogno di dormire pregò lo stalliere, amico suo, di lasciarlo adagiare nello stallo stesso.

Dormì così profondamente fino al mattino, ma un'ingrata sorpresa lo attendeva appena svegliato.

S'accorse che non aveva più l'orologio d'argento e la catena appesa al gilet e che dalla tasca della giubba alcuni sigari erano sfumati.

Cercò e ricercò naturalmente fra gli soffici steli del fieno che l'avea ospitato, ma invano, e nel sospetto increscioso d'essere stato derubato denunciò il fatto all'ufficio di P. S.

Misera fine di un bambino. Ci giunge notizia da Pasian Schiavonesco che nel pomeriggio d'ieri un bambino, figlio di contadini avvicinatosi troppo al canale Ledra cadde nell'acqua.

Poco dopo alcuni del luogo, passando di là videro galleggiare il corpicino e lo estrassero cadavere.

Oggi nel pomeriggio si recherà sul luogo il Pretore del II. mandamento.

Binoccolo scomparso con altri oggetti. L'usciere della Deputazione Provinciale, Zanella Francesco, rovistando, giorni fa, certi cassetti in sua casa, rinvenne un binoccolo da teatro da parecchio tempo quasi dimenticato.

Pensò di renderlo nuovamente atto al servizio e lo depose su un mobile in una stanza pianterrena.

Ieri mattina venne chiamato all'ufficio di P. S. dove seppe che un cannocchiale che poteva essere il suo, era stato trovato in possesso di certo Bulatti Amedeo, ragazzo di circa 13 anni, già altra volta condannato per furto.

Il Zanella riconobbe il binoccolo per suo, non sapendo però come altro attribuire il passaggio di proprietà se non ad un furto del precoce mariuolo.

Ritornato a casa s'accorse che il ladruncolo aveva anche rubato, un paio di occhiali, una scatola contenente una spilla d'oro con granata del valore di circa 20 lire, un paio di cesoie da giardiniere ed una scatola di fiammiferi.

Intanto il ladro venne arrestato.

Alle marionette, in Giardino Grande, questa sera sabato triplice spettacolo:

1. « S. Antonio di Padova » — 2. « Gran Via » — 3 « Excelsior ».

Domani a sera ultima recita.

Mercato foglia di gelso. Scarsa quantità di foglia si portò oggi al mercato, circa 25 *quintali*. I prezzi variarono da lire 10 a 13 il quintale per la foglia in bastone.

Le Gasose migliori al Limone, Frambois e Cocco sono quelle preparate della premiata Fabbrica Italico Piva, Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Dorta Romano: Bon Lodovico lire 1, Volpe comm. Marco 1, Duodo G. B. 1, Lina Tavoschis 1, Rodolfi Pietro 2, Fanna Antonio 1, Biasutti Antonio 1, Pellegrini Angelo 1, Colombatti co. avv. Gustavo 1, Comessatti Giacomo 2, Faloni Giovanni 1, Braida dott. Luigi 1, Levi avv. G. 2, Bernava Giuseppina 2, Anderloni Achille 1.

Sola Augusto: Famiglia Caneva lire 1.

Alla Lega contro la tubercolosi in morte di

Romano Dorta e di Elisabetta Varini-Solero: Sorelle De Siebert lire 5.

Alla « Dante Alighieri » in morte di

Romano Dorta: Vittorio Beltrame lire 2.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di

Romano Dorta: ing. Lorenzo De Toni lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Romano Dorta: Camillo Pagani lire 1.

Alla « Colonia Alpina Friulana » in morte di

Romano Dorta: Pio Italico Modolo lire 2.

Cronachette scientifiche.

Teoria elettro magnetica della luce.

La celebre teoria elettro magnetica risponde al bisogno di unificare le cause degli innumerevoli fenomeni della materia.

Essa ebbe origine dal concetto di trasporto del moto a distanza senza trasporto di materia, concetto famigliare già ai contemporanei di Lucrezio. Come tutte le grandi scoperte nascono spesso dall'osservazione di fatti banali la cui analisi sfugge agli individui superficiali, così anche a proposito di questa insigne teoria ondulatoria, si può dire ch'essa non sarebbe sorta se i fenomeni tanto comuni delle interferenze dei flutti nell'alto mare e della riflessione osservata nei frangenti delle spiaggie e degli scogli non avessero offerto all'immaginazione dei fisici la materializzazione di quel moto trascendente descritto astrattamente nelle equazioni generali della meccanica razionale.

Qui il fatto banale fu anche provvidenziale, dimostrando ancora una volta come nulla di ciò che ne circonda debba essere trascurato del vero saggio.

L'Helmotz, forse il maggiore fra gli scienziati positivisti della seconda metà dello scorso secolo affermava, niente commoverlo di più che la vista del mare agitato.

Nè a questa sua commozione era eccitato da considerazioni estetiche; sul rigido scienziato queste non avevano alcun peso; ma bensì dalle profonde riflessioni scientifiche le quali in lui per tal modo si determinavano.

Analizzando rapidamente il moto che ci occupa, si osserva che un galleggiante leggiero su cui non abbia alcuna influenza un'azione esterna, non fa che alzarsi ed abbassarsi nello stesso punto senza che sia soggetto ad alcuna traslazione.

Dunque, qualunque sia e per qualunque motivo formato il centro di scuotimento, non è già l'acqua che fugge da esso fino a quell'estremo limite dove si spegne il moto, ma l'onda generata in un determinato punto, da origine ad una seconda onda e questa ad un'altra; mentre i successivi punti vengono involti nel molto tanto più tardi quanto son più lontani dall'origine stessa. Così lo scotimento si propaga e non la massa fluida su cui agisce.

Un altro carattere importante è la costanza di una lunghezza d'onda per quanto distante del punto d'origine; la forma circolare dell'onda stessa la quale ne fa vedere come la velocità di propagazione sia costante in qualsivoglia direzione. L'onda si va spegnendo senza diminuire d'ampiezza, come si disse; diminuisce invece l'ampiezza della vibrazione nelle particelle lontane.

Finora si considerò l'immagine determinata da una agitazione di un mezzo non perfettamente, anzi mediocremente elastico com'è l'acqua, ma l'etere, dotato di queste proprietà in grado supremo, con una serie di vibrazioni rapidissime delle sue particelle, propaga ad una distanza grandissima, ed in poco tempo, lo scotimento prodotto in un suo punto.

Un secondo fenomeno offerse ai fisici un valido aiuto nello studio della teoria ondulatoria, contribuendo ancor esso alla soluzione agognata del problema sull'unità delle forze fisiche.

Questo è il fatto delle vibrazioni sonore. Il suono è ugualmente generato da vibrazioni e propagato per mezzo di onde in modo che offre molte analogie colla luce.

Una grandissima differenza vi ha però nella velocità di propagazione; essa è di 300,000 km. al 1s per la luce, mentre pel suono è di solo 360 metri nell'aria.

Come pure nell'aria la propagazione del suono avviene nello stesso senso della vibrazione, mentre nell'etere e se si effettua in direzione perpendicolare.

Queste lievi discrepanze fanno sì che non tutti i fenomeni dell'acustica abbiano i loro corrispondenti in quelli dell'ottica. Nel suono la vibrazione si rende più evidente, essa è sensibile; il dito che tocchi una campana suonante la sente fremere; l'occhio segue le vibrazioni sul diapason a specchio ed il fonografo le fissa sul molle suo impasto per poi ripeterle a tempo opportuno.

Trascurando l'impressione della luce sull'organo visivo, il fisico si può limitare allo studio del mezzo che la propaga e del corpo che l'emette; studio già di per sè molto vasto, ed interessante l'indagatore dotato di tendenze filosofiche; poich'esso porta seco la ricerca della natura del fenomeno.

Quanto alla velocità, gli antichi consideravano la luce come simbolo dell'istantaneità; era questo un assioma; solleticava la fantasia che avea per essa una immagine dell'infinito. Ma già Bacone dubitò; Galileo istituì delle esperienze per la misura e Römer, Fizeau e Foucault assegnarono all'elemento in questione il valore di circa 310,000 km. al 1s come già accennammo.

Un altro errore madornale degli antichi riguardava la propagazione rettilinea della luce che, a vero dire, si mostrava evidente nella formazione delle ombre e dei raggi stessi; ma i fenomini di rifrazione e di difrazione la smentivano parzialmente.

L'emissione, ch'ebbe quale campione massimo Newton, omai non regge più. Essa porterebbe troppa complicazione; di che natura ad esempio sarebbero questi proiettili esigui che i corpi luminosi lancerebbero, attraverso gli stessi spazi celesti? Quale materia divisa tanto e così imponderabile?

Questi principi abbiamo creduto indispensabile di esporre prima di abbordare e di penetrare il grandissimo benchè interessante studio diretto della *teoria elettromagnetica*. Essa non la cede per importanza alle maggiori del secolo scorso. Il Maxwell, per tali studi, si assicurò un posto glorioso negli annali della scienza fisica uguale, se non forse più elevato, di quello conquistato nelle scienze naturali dal teorico dell'evoluzione delle specie.

Dott. I. Bassi.

CRONACA DELLO SPORT.

Tiro a Segno. Domani nel campo di *tiro* dalle ore 6 alle 8 e mezza I.a e II.a lezioni regolamentari.

Vi saranno pure due bersagli a metri 300 per esercitazioni libere.

Convegno ciclistico della Sezione Udinese del Touring Club. Il Consolato Udinese ha indetto un convegno turistico con meta a Percotto, che avrà luogo domani 22 corr., alle ore 14, con partenza dalla barriera ferroviaria del suburbio Aquileia.

Restano quindi invitati tutti i soci appartenenti al Touring Club con tessera 1902.

Per il ciclista partecipante il Consolato esige si uniformi alle disposizioni regolamentari vigenti.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, n. 25, contiene parecchie curiosità nella parte illustrata come nel testo. Vi sono articoli di illustri scrittori. Non mancano gli articoli della loro illustrazione. Detto numero comprende pure due grandi tavole a colori del pittore Beltrame: Il concorso ippico internazionale di Torino, e le donne vendute per fame in Russia. Una copia cent. 10.

I Colombi domestici e la Colombicoltura, del prof. Paolo Bonizzi; seconda edizione rifatta a cura della Società Colombifila Fiorentina. Un vol. di pag. 211, L. 2.—. *Ulrico Hoepli editore, Milano 1902.*

Esaurita la prima edizione di questo manuale lo zelante editore Ulrico Hoepli ne ha pubblicato una seconda edizione, diligentemente curata dalla Società Colombofila Fiorentina.

Il nuovo manuale, spoglio di alcune parti che furono giudicate inutili, è stato arrichito di tutte le notizie riguardanti i Colombi messaggieri, la loro istoria, i loro servigi, e il loro allevamento. Dai tempi biblici si discende sino ai nostri giorni, passando in rassegna l'epoca giudaica, l'egiziana, la greca, la romana, ecc., e venendo gradatamente ed ordinatamente sino alla istituzione delle colombaie militari.

Questo libro, oltre a riuscire di utilità pratica ai Colombicultori della città, riuscirà dei pari utilissimo agli agricoltori, in quanto che con brevità e chiarezza si sono indicati i più recenti sistemi di classificazione dei colombi domestici.

Conviene davvero esser grati alla Società *Colombofila Fiorentina* che ha saputo in venticinque anni rendersi altamente *benemerita* della colombicoltura nazionale.

«Alta marea».

La casa editrice nazionale Roux e Viarenzo ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi intitolato: *Alta marea.*

Ieri alle ore 4.40 pom. munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Sofia Cosattini-Gaio

d'anni 47.

Il marito Luigi Gajo i figli Giovanni, Edmondo, Ildegarda ed Eugenio, i fratelli, le sorelle, i cognati e cognate ne danno il triste annuncio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 21 giugno 1902.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. partendo dalla stazione ferroviaria.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta — *Calma e prezzi fermi.*

Qualche cosa però si fece per l'America, con sete reali del Milanese e Cremonese in titolo 12|14 a 16|18 consegna luglio agosto a L. 43|44.

La fabbrica Europea è ancora molto riluttante agli acquisti, attendo il risultato finale del raccolto bozzoli per mettersi in operazioni.

Il raccolto bozzoli qui da noi è in ritardo, e più di tutto bersagliato da un tempo eccezionalmente pessimo, ciò che influisce straordinariamente sulla qualità dei bozzoli.

Sentiamo da prove eseguite in varie reputate filande che la resa dei bozzoli quest'anno è cattiva, cioè un impiego di non meno kg. 12 e *persino* kg. 15 di bozzoli per uno di seta, per cui pagando le buone qualità oltre lire 3 la al kilo, dubitiamo che il filatore vada incontro a certa perdita.

Quindi è raccomandabile la prudenza e possibilmente evitare i colpi di testa.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond).*

Krefeld — Mercato calmo a prezzi fermissimi. Si aspetta generalmente il risultato del raccolto prima di decidersi ad affari importanti. I mercati dei bozzoli si sono aperti con prezzi molto alti se si considera anche il cattivo rendimento del quale tutti si lagnano.

Zurigo — Si segue molto attentamente l'andamento dei mercati bozzoli fra i prezzi dei quali si nota delle differenze abbastanza sensibili. In seta si operà molto poco.

Ai vecchi prezzi non mancano i compratori, i quali poi non si possono decidere a pagare prezzi più alti.

Lyon — Massima riservatezza regna qui tanto fra compratori che venditori, e questo stato di cose naturalmente durerà sino a quando si avrà potuto farsi un'idea più esatta del risultato del raccolto. I prezzi di tutte le greggie si mantengono fermissimi e per le Teatiées si pagò anzi un aumento.

Tutte le piazze dell'Estremo Oriente sono assai sostenute.

Milano — Pochi affari si conclusero per gl'immediati bisogni della fabbrica a prezzi fermi. Anche qui si segue con ansia l'andamento dei mercati bozzoli i cui prezzi non corrispondono generalmente ai prezzi delle sete.

New-Jork — Il nostro mercato continua calmo.

Continua lo sciopero di Patterson e perciò i fabbricanti non possono decidersi ad acquisti di seta greggia, anche perchè tengono ancora rilevanti depositi di stoffe invendute.

Silk.

Bollettino bacologico.

Mercati del 20 giugno.

PIAZZE	PREZZO mass. L.	medio L.	min. L.	QUANTITÀ odierna Kgr.
Alessandria	3.—	2.50	3.—	8000.—
Brescia . . .	2.90	2.80	2.70	2500.—
Vicenza . . .	3 25	2 92	2 75	—.—
Verona . . .	3.08	2.91	2.55	6937.—
Cologna Ven.	3 35	3.00	2 65	8720.—
Lonigo	3.55	3.23	2.90	170000.—
Asti	3.80	3.40	3.—	50000.—
Forlì	4.—	3.50	2.30	19500.—
Lucca	3.80	3.55	3.30	20000.—
Bologna . . .	3 65	3.37	3 30	16000.—
S. Vito al Tag.	3.10	3.06	2.90	9.13

Udine

Mercato del 21 (ore 11 ant).

(Negativo)

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 giugno 1902

Rendita.	giug.20	21giug.
Italia 5 % contanti	104 40	104.65
„ 5 % fine mese .	104.60	104.75
„ 4 ½ „	111.—	111.—
Exteriore 4 % oro	81.40	81.82
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	336.—	336.—
„ 3 % Italiane	346.—	344.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ %	510.—	512.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	468.—	470.—
Fondiar. Cas. a Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	900.—	900.—
„ di Udine	148.—	148.—
„ Popolare Friulana	142.—	142.—
„ Cooperativa Udinese	36 25	36 25
Cotonificio Udinese	1275 —	1275 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	655.—	655.—
„ Ferr. Medit.	445.—	446 —
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	101.62	101.32
Germania „	124,95	124 90
Londra „	25,58	25 54
Austria - Corone „	106.50	106 80
Napoleoni „	20,28	20.24
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	103.12	103.40
Cambio ufficiale	101.49	101 85

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -※-※- Metodo semplice per prendersi le misure -※-※-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS** —

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN** - Schio (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 - BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO — CASSE FORTI — COPIA LETTERE — RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — Steyr — Premier — ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora la quale non le è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine 1902 — Tip. M. Barduseo